



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 16 gennaio 2006

NUOVE ORDINANZE SUI PRODOTTI CHIMICI E SUI PRODOTTI FITOSANITARI

Il 1° agosto 2005 sono entrate in vigore la legislazione sui prodotti chimici e l'ordinanza riveduta sui prodotti fitosanitari. Le nuove disposizioni sono conformi al diritto europeo e adattate ai progressi scientifici e tecnologici. Inoltre esse contribuiscono a rafforzare il livello di protezione assicurato alla popolazione e all'ambiente contro gli effetti nocivi dei prodotti chimici. I principali cambiamenti concernenti l'agricoltura sono riportati nell'opuscolo "trattare sì ma correttamente" edito da LBL e da SRVA (AGRIDEA), che si può ottenere presso il Servizio fitosanitario.

I nuovi simboli di rischio entrati in vigore anche in Svizzera dal 2005, corrispondono ai diversi pericoli che possono presentare questi prodotti e devono essere stampati in nero su sfondo arancione.

I prodotti fitosanitari, imballati ed etichettati conformemente alla vecchia legislazione possono essere immessi sul mercato fino al 31 luglio 2007, essere venduti al consumatore fino al 31 luglio 2008 e utilizzati fino al 31 luglio 2010.

FUOCO BATTERICO: ELIMINAZIONE PIANTE OSPITI

Sul territorio del nostro Cantone sono ancora presenti molti *Cotoneaster salicifolius* e *Cotoneaster* tappezzanti, che sono le piante ospiti più sensibili al fuoco batterico. Approfittate del periodo invernale per sostituire queste piante nei vostri giardini e nelle vostre proprietà con altre non sensibili al fuoco batterico e quindi non pericolose per le piante da frutto a granelli.

LOTTA ALLE MALATTIE DURANTE LA POTATURA

In occasione della potatura delle piante da frutta a granella e, ancora più importante, della frutta a nocciolo si procederà alla distruzione delle forme svernanti attraverso la raccolta totale e l'allontanamento dal frutteto dei frutti mummificati. Sarà pure importante effettuare la potatura accurata dei rami secchi o che presentano sintomi di malattie (monilia, oidio, ecc.). Attenzione ai cancri rameali (*Nectria*, *gleosporiosi*, *eutipa*), malattie che si stanno diffondendo rapidamente nei frutteti. In presenza di cancri dei rami consigliamo di disinfettare gli attrezzi di potatura.

Questi interventi permetteranno di abbassare la pressione delle malattie e di evitare trattamenti ripetuti.

PROTEZIONE DELLE FERITE PROVOCATE DALLA POTATURA

Su frutta a nocciolo e a granelli sensibili all'insorgenza di cancri rameali (per es. Gala e Braeburn) subito dopo la potatura si procederà alla pulizia della ferita e alla copertura della stessa con un prodotto cicatrizzante. In presenza di cancri si dovrà procedere alla pulizia accurata della parte infetta con l'incisione del legno fino a raggiungere la parte sana e in seguito si applicherà un prodotto cicatrizzante.

VITICOLTURA : MISURE PREVENTIVE NEI CONFRONTI DEL MAL DELL' ESCA

Quali misure preventive si consigliano le seguenti pratiche:

- eliminare tutti i ceppi morti, colpiti dalla malattia, i quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d'infezione ;
- ritardare il periodo di potatura ;
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca ed effettuare i tagli il più lontano possibile dal legno vecchio. Subito dopo la potatura spennellare i grossi tagli con un prodotto disinfettante e cicatrizzante;
- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate.

LOTTA ALLA LARVA MINATRICE DELLE FOGLIE DELL'IPPOCASTANO *Cameraria ohridella*

In questi ultimi anni la cameraria sta creando vistosi problemi alle piante di ippocastano.

Le larve di questa farfalla scavano delle gallerie (mine) nelle foglie provocando una precoce defogliazione durante l'estate.

Attacchi ripetuti negli anni fanno perdere alla pianta le sue riserve vitali provocando l'indebolimento e risultando così più suscettibile agli attacchi di fitopatie o di insetti.

Raccomandiamo in questo periodo, se non è già stato fatto in autunno, di raccogliere tutte le foglie di ippocastano dove svernano le crisalidi del parassita e di distruggerle in modo tale da ridurre il potenziale di diffusione del parassita.

Servizio fitosanitario